chilometrico, consentito dall'articolo 13, arriva accompagnata dalla stessa domanda di concessione.

Sicchè voi non potete negare, come non avete negato, il maggiore contributo consentito dalla legge alla ferrovia elettrica del Bosco Etneo. Prendo atto, quindi, delle dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici, lo ringrazio delle promesse fatte in favore delle linee contenute nell'ordine del giorno presentato dai deputati siciliani, e mi auguro che la ferrovia elettrica del Bosco Etneo sia tenuta in particolare considerazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Testasecca.

TESTASECCA. Non avendo potuto parlare nella discussione generale perchè fu domandata la chiusura, riduco il mio discorso ad un ringraziamento e ad un voto, non essendo consentito dilungarmi.

Ringrazio anzitutto l'onorevole relatore per avere segnalato e raccomandato al Ministero la linea che si desidera dalla provincia di Caltanissetta, Caltanissetta–Pietraperzia–Barrafranca–Piazza Armerina–Sancono–Mirabella–San Michele–Caltagirone–Niscemi e Terranova con diramazione Barrafranca–Mazzarino–Riesi–Butera e Terranova. È una linea brevissima, (*Oh! Si ride*) malgrado tutti questi paesi che ho accennato. Essa attraversa una regione ricchissima di zolfo e di prodotti agricoli. Esistono quindi validissime ragioni, non esclusa quella strategica, che spingono la provincia a desiderarla. (*Bravo!*) Io quindi faccio voti perchè il Ministero voglia includere questa linea fra quelle a cui sarà accordato il massimo sussidio.

Attendo che l'onorevole ministro dica una parola che conforti questo nostro desiderio. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Faranda.

FARANDA. Vorrei sapere dall'onorevole ministro perchè non ha creduto di estendere anche alle Società che dovranno costruire le linee ferroviarie in base all'articolo 13 le stesse facilitazioni che, in base all'articolo 4 di questo disegno di legge, si concedono alle Società che costruiranno le ferrovie complementari. In questo senso propongo un emendamento. Mi pare che ciò sarebbe giusto. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Valentino.

VALENTINO. Una parola sola sopra un inciso di questo articolo che ha l'intendimento di correggere la più grave ingiustizia che si sia mai verificata nella distribuzione delle diverse linee ferroviarie in Italia. Vi è una sola provincia in tutta Italia che non ha un palmo di ferrovia interna nè costruita nè contemplata nelle leggi precedenti, ed è la provincia di Reggio Calabria! Vari colleghi hanno testè parlato di altre ingiustizie, ma questa è la più evidente. Tutte le aspirazioni della provincia di Reggio Calabria si limitano ad una breve linea a scartamento ridotto che ha per oggetto di congiungere il Tirreno coll'Jonio, Gioiosa con Gioia.

Voci. Ma c'è!

VALENTINO. È appunto perchè, dopo tanto tempo, si è compiuto quest'atto di giustizia, che io voglio rendere grazie alla Commissione ed al Governo che vi hanno provveduto. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chimirri.

CHIMIRRI. Prego l'onorevole ministro e la Commissione di voler meglio chiarire il nuovo testo concordato dell'articolo 13. Non può essere dubbio che fra le linee ivi contemplate vi sono quelle che congiungono alla ferrovia i capoluoghi di provincia. Nel 1899 si trovavano nella stessa miserevole condizione Perugia, Chieti e Catanzaro. Nel frattempo Perugia e Chieti furono congiunte alla ferrovia, oramai sola la città di Catanzaro è condannata al supplizio di Tantalo.

Nell'articolo 13 si comprendono espressamente le linee che uniscono i capoluoghi di provincia con i capoluoghi di circondario; ed è bene che con la stessa chiarezza si accennino e si mettano al primo posto i tronchi destinati a congiungere alla ferrovia i capoluoghi di provincia. Non propongo cosa nuova, ma per eliminare ogni dubbio, chiedo che l'alinea *b*) sia così formulato: Siano destinate a congiungere i capoluoghi di provincia, i capoluoghi di circondario e importanti capoluoghi di distretto, ecc.

Con questo lieve ritocco, voterò volentieri l'articolo 13, che dà piena sodisfazione alle proposte da noi fatte col *memorandum* dell'11 marzo decorso, e rende possibile la costruzione delle ferrovie complementari, che attraversano le regioni montuose delle Calabrie. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Dunque adesso abbiamo l'emendamento degli onorevoli Giovannelli, Buccelli, Goglio, Battaglieri, Raineri, Rebaudengo, Sesia, Chiappero, Di Saluzzo, Meardi, Medici e Falletti i quali propongono di sostituire alle parole del primo comma *in gran parte montuose* le seguenti